**TA, 30**

De la grande provincia di *Persia*; de’ III *Magi*.

**[1]** *Persia* si è una provincia grande e·nobole certamente, ma ’l presente l’ànno guasta li *Tartari*. **[2]** In *Persia* è l[a] città ch’è chiamata *Saba*, da la quale si partiro li tre re ch’andaro adorare Dio quando nacque. **[3]** In quella città son soppeliti gli tre *Magi* in una bella sepoltura, e sonvi ancora tutti interi con barba e co capegli: l’uno ebbe nome *Beltasar*, l’altro *Gaspar*, lo terzo *Melquior*. **[4]** Messer *Marco* dimandò più volte in quella cittade di quegli III re: niuno gliene seppe dire nulla, se non che erano III re soppelliti anticamente. **[5]** Andando III giornate, trovaro uno castello chiamato *Calasata*, ciò è a dire in francesco `castello de li oratori del fuoco’; e è ben vero che quelli del castello adora·llo fuoco, e io vi dirò perché. **[6]** Gli uomini di quello castello dicono che anticamente tre lo’ re di quella contrada andarono ad adorare un profeta, lo quale era nato, e portarono III oferte: oro per sapere s’era signore terreno, incenso per sapere s’era idio, mirra per sapere se era eternale. **[7]** E quando furo ove Dio era nato, lo menore andò prima a vederlo, e parveli di sua forma e di suo tempo; e poscia ’l mezzano e poscia il magiore: e a ciascheuno p[e]r sé parve di sua forma e di suo tempo. **[8]** E raportando ciascuno quello ch’avea veduto, molto si maravigliaro, e pensaro d’andare tutti insieme; e andando insieme, a·ttutti parve quello ch’era, cioè fanciullo di XIII die. **[9]** Allora ofersero l’oro, lo ’ncenso e la mirra, e lo fanciullo prese tutto; e lo fanciullo donò a li tre re uno bossolo chiuso. **[10]** E li re si misoro per tornare i·loro contrada.